

Autorità Idrica Toscana



Publiacqua

rekeep
minds that work

CONAD
Persone oltre le cose

LA REDAZIONE

I piccoli cronisti della Pestalozzi



Gli alunni della Prima secondaria di Scuola-Città Pestalozzi Hektor Einar Roberto Bernini, Anna Teodora Buratti, Alessio Yoshi De Filippi, Gaia Della Longa, Niccolò Falqui, Simone Gelli, Giacomo Generoso, Pietro Gravina, Maria Isabella Greco, Edoardo Lupi, Margherita Matera, Edoardo Mocenni, Neralia Molino, Chiara Ottolina, Adriano Palladini, Neri Pescatori, Duccio Sansone, Ester Sassou, Agata Silvestri, Gaime Marcello Solinas.
Docente tutor: Letizia Santucci
Dirigente: Francesco Spadafora

Prima secondaria di Scuola-Città Pestalozzi

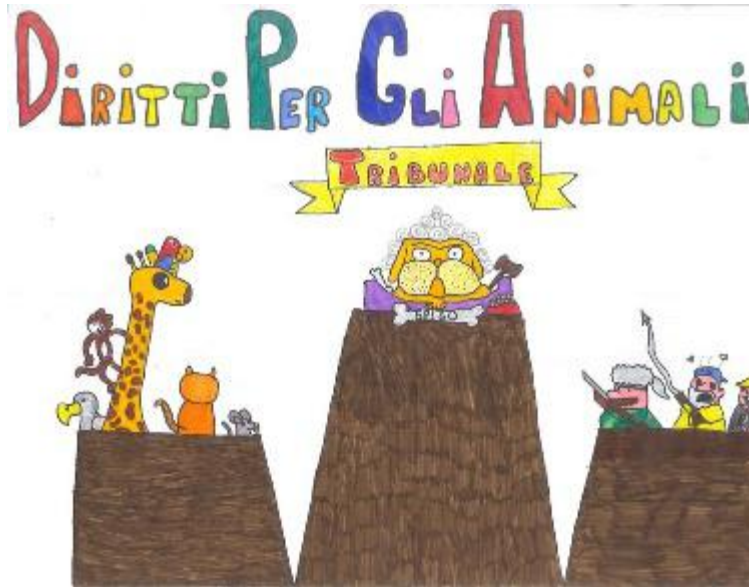
Anche gli animali hanno diritti

Un futuro sostenibile passa anche dal rispetto degli animali e dell'ambiente

Per troppo tempo gli animali non hanno avuto nessun diritto e non hanno ricevuto nessuna protezione. Venivano considerati oggetti privi di emozioni e coscienza. Nel 1978 c'è stata una prima importante svolta. Nella sede dell'Uenne sottoscritta la Dichiarazione per i Diritti degli animali che si proponeva di riconoscere loro dei diritti fondamentali. Dopo anni, l'8 Febbraio 2022 è stato approvato dal Parlamento italiano il cambiamento di due articoli della costituzione: il nono e il quarantunesimo con l'introduzione della tutela degli animali e della biodiversità. Si tratta di una vittoria importante, anche se la strada da fare è ancora lunga. Infatti oggi, a causa dell'uomo, tante specie animali sono a rischio estinzione. Sono vittime del bracconaggio, dell'inquinamento, della deforestazione, dell'innalzamento delle temperature, dell'agricoltura intensiva. Secondo alcuni

LA SVOLTA

L'8 febbraio cambiati due articoli della Costituzione sulla tutela degli animali



I diritti degli animali visti dagli studenti della prima secondaria della Pestalozzi

studiosi stiamo assistendo alla sesta estinzione di massa. I dati dell'International Union for Conservation of Nature segnalano che oggi sono a rischio estinzione 31.000 specie. Stiamo diventando la macchina da guerra che distrugge la propria patria. Per salvaguardare la biodiversità, non dobbiamo proteggere solo l'orso polare, la tigre, il rino-

ceronte di Giava ma anche l'orso marsicano, in Abruzzo, di cui restano soltanto 50 esemplari. Spesso, infatti, gli animali subiscono maltrattamenti anche nel nostro paese, anche se da diversi anni gli animali d'affezione sono protetti da alcune leggi. Basti pensare al fenomeno dell'abbandono: nonostante questo reato sia punito con l'arresto fi-

no a un anno o con una multa fino a 10.000 euro, secondo le stime della Lega Antivivisezione ogni anno in Italia sono abbandonati in media 80.000 gatti e 50.000 cani, più dell'80% dei quali rischia di morire in incidenti, di stenti o a causa di maltrattamenti. Alcuni di questi randagi finiscono in canili lager, dove sono stipati in gabbie anguste, in recinti sovraffollati, con poco cibo e vietati all'accesso di volontari e adottanti. Anche gli animali da pelliccia vivono una vita poco dignitosa: alcune indagini mostrano immagini di animali uccisi nelle camere a gas.

Questi sono casi di abusi e maltrattamenti che la legge punisce da diversi anni, ma che continuano a prodursi. Parlando con le volontarie della Lav venute nella nostra scuola, abbiamo capito, che un maltrattamento può nascondersi anche nelle cose che possono sembrare futili. Un collo di pelliccia, sì, ma anche un pesce in una boccia, o un cavallo da corsa addestrato ad eseguire sempre e solo i nostri ordini. La modifica della costituzione è quindi un enorme passo avanti verso la società del futuro e per i nostri amici che hanno, come noi, il diritto di vivere una vita dignitosa.

Tante testimonianze raccolte in famiglia

Storie di animali «di classe»! Adottare un trovato vuol dire salvarli la vita

Dal gattino trovato dal nonno alla cagnolina maltrattata i racconti di chi non bada al pedigree ma all'affetto

Molti pensano all'aspetto esteriore, al pedigree di un animale, in pochi riflettono su quello che gli animali provano e sulle sofferenze che devono affrontare. Adottare un animale in difficoltà vuol dire salvare una vita. È quello che è successo con alcuni animali della nostra classe. Il gatto Gigetto, ritrovato incastro in un cancello, è stato salvato e adottato dal nonno di

uno di noi. Diana, una gattina salvata da un gruppo di volontari del quartiere, ora è stata adottata. O ancora Nina, una cagnetta proveniente da una gigantesca cucciolata. I suoi vecchi padroni la maltrattavano, così è stata presa da un'associazione e ora vive con una nostra compagna. Il gatto Leo, invece, è stato trovato per strada: stava per perdere la vista ma è stato adottato e curato.

I gatti Saffo e Puk, rischiano di morire. Il primo aveva delle larve di mosca nella coda, il secondo aveva una malattia che non gli permetteva di mangiare.



Oggi hanno entrambi una casa. Nike è stata presa in canile, mentre la gattina Belinda ha scelto la casa della zia di uno di noi... e non se n'è più andata! Ognuno di noi può scegliere di adottare un animale. Lui saprà come ricambiare il favore.

Intervista ad Antonella Messeri

L'associazione che difende gli animali

Grazie alle Chiavi della Città abbiamo incontrato responsabile della sezione maltrattamenti della Lav

Di cosa si occupa la Lav?

La Lav si occupa dei diritti degli animali e opera su tutto il territorio nazionale. Cerchiamo di far approvare leggi per la tutela degli animali, e in questo modo pretendere che vengano rispettate. Il nostro ordinamento considera gli animali delle cose.

Quali leggi sono state approvate negli ultimi anni per di-

fendere gli animali?

Ci sono leggi importantissime come la 189 che ha istituito il reato di maltrattamento che prevede la reclusione e multe elevate. La più recente è invece la riforma costituzionale.

La Lav aiuta ogni specie animale o solo gli animali domestici?

Aiuta tutti gli animali, anche nei circhi e negli zoo.

Come bisogna comportarsi se si sospetta un caso di maltrattamento?

Bisogna fotografare o fare un video per documentare e presentare la denuncia presso la polizia giudiziaria.

Perché Lega Anti Vivisezione?

Quando è nata l'associazione combatteva maggiormente la sperimentazione sugli animali.

Siete ottimisti per il futuro?

Siamo ottimisti e confidiamo che il futuro porti dei vantaggi per gli animali, sono i ragazzi come voi che ci danno speranza.